



**Prof. Giovanni Spinella**

**Presidente di CONACUORE (Coordinamento Nazionale Associazioni del Cuore)**

## **La Giornata Mondiale per il Cuore, occasione di prevenzione Giovanni Spinella – presidente Conacuore Onlus**

Ovunque tu sia, chiunque tu sia, prenditi cura del tuo cuore, sempre. Usa il cervello per non usurare il prezioso motore che pulsa nel tuo petto. Ti ricambierà assicurandoti un'esistenza serena, un investimento sui migliori valori ed interessi da te perseguiti.

E' questo il messaggio suggerito dall'annuale e mai rituale "memorial del cuore" che si ripete, con confortante cadenza, in Italia e nel mondo l'ultima domenica di settembre.

La Fondazione italiana per il cuore e la sua squadra con in testa l'instancabile presidente, prof. Rodolfo Paoletti, sono come al solito in prima linea ad offrire un'esemplare dimostrazione d'un impegno che auspichiamo durevole negli anni a venire.

Il Conacuore, da sempre alleato in quest'utilissima, **periodica messa a punto, anche quest'anno farà staccare il "tagliando" della prevenzione a qualche persona in più**: sono infatti 120 le associazioni aderenti al Coordinamento nazionale. Il 27 settembre, in tante città, dalle Alpi alla Sicilia, i sodalizi del volontariato raccoglieranno il testimone ed organizzeranno svariate **iniziative tutte incentrate sulla prevenzione e sull'informazione**, a significare una sempre più convinta dedizione alla "causa del cuore".

La Giornata 2009 ha per tema "**Prenditi cura del tuo cuore, sempre, in ogni luogo e in ogni momento**".

Siamo persuasi che questo impegno sempre più ampio, sempre più coinvolgente sarà capace di offrire, domani, alla prevenzione delle malattie del cuore le risorse che altri Paesi più provvidi del nostro ad essa già destinano.

La prevenzione a 360 gradi è stata finora sorretta, in Italia, solo dagli sforzi di chi in essa ha creduto, professionisti e volontari del settore.

Non vogliamo credere che l'espressione "*meglio prevenire che curare*" sia diventata una di quelle icone concettuali che tutti enunciano quale verità indiscutibile, ma che non riesce ad inverarsi in termini di investimenti: infatti, per la prevenzione nel nostro Paese si investe circa lo 0,40% della spesa destinata alla Sanità.

Perché occorre agire urgentemente? Perché la Banca mondiale e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) prevedono che nel 2020 le malattie cardiovascolari saranno al primo posto nel mondo fra le cause di morte o riduzione della qualità di vita. Già oggi, sul piano mondiale, esse sono responsabili del 30 % dei decessi, nei Paesi industrializzati del 45 %.

Il dato mondiale ed europeo si conferma in Italia, infatti le cardiopatie rappresentano il 42% delle cause di morte. Nel 2002 su un totale di 560.390 decessi, 237.198 erano da imputarsi a malattie del sistema circolatorio e 163.070 a tumori. In Italia il costo pro capite è di 204 euro, per un totale/anno di quasi 16,9 miliardi di euro (fonte: [www.fondazionecuore.it](http://www.fondazionecuore.it))

Evidentemente v'è qualcosa che manca sul **territorio**, laddove avvengono i devastanti fenomeni che provocano arresti cardiaci, infarti, ictus, eventi vascolari.

Occorre cioè esser pronti e vicini al cittadino in ogni luogo. **La morte cardiaca improvvisa**, che colpisce giovani e meno giovani apparentemente sani, costituisce un autentico flagello anche nel nostro Paese. Abbiamo ottenuto, anche grazie al nostro impegno, una legge (la 120 del 2001) che consente al personale non sanitario (al cittadino comune) di utilizzare lo strumento che in caso di morte improvvisa può rivelarsi davvero "salvavita": il **defibrillatore**. In varie zone del Paese si

sono costituite le reti di defibrillazione precoce, e dove ciò è avvenuto le percentuali di sopravvivenza sono considerevolmente migliorate. Ma l'ulteriore normativa che contiene estensioni e miglioramenti rispetto a questa legge giace ancora, ormai da molti mesi, nelle aule parlamentari! Ecco un **concretissimo esempio di investimento in prevenzione, utile ad evitare quasi 60 mila decessi l'anno**. Ed ecco perché Conacuore non demorderà fin tanto che questa battaglia di civiltà non verrà vinta.

Territorio significa, nella nostra visione, intervenire nelle scuole, nelle famiglie, attraverso i media perché abbia senso compiuto quell'educazione alla salute che è tutta contenuta nell'espressione di cui sopra.

La prevenzione è il più utile degli investimenti, sia sotto il profilo primario (cioè nei confronti di chi non ha ancora subito un evento cardiaco) che sotto quello secondario. Quella cardiaca è una patologia cronica. Come tutte le cronicità è prevenibile e curabile. Chi ha avuto problemi si curi e conduca consuetudini di vita, nutrizionali e motorie, virtuose; segua le terapie ed i controlli suggeriti dal suo medico. Chi non ha avuto problemi, faccia di tutto per evitarli! Si mettano in pratica, in ogni caso, le auree regole della prevenzione.